



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**VERIFICA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
2020 DELL'AREUS**  
(art. 1 comma 170 L. 266/2005)

RELAZIONE



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA SARDEGNA





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO PER LASARDEGNA

**VERIFICA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
2020 DELL'AREUS  
(art. 1 comma 170 L. 266/2005)**

**Magistrato relatore: Referendario dott.ssa Elisa Carnieletto**

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria il funzionario:  
dott.ssa Maria Carla Del Rio

# INDICE

1	LA VERIFICA DEL QUESTIONARIO DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. L'AREUS.....	1
2	LE RISULTANZE DEL QUESTIONARIO .....	5
2.1	Considerazioni di sintesi sul bilancio d'esercizio 2020.....	5
2.2	Il conto economico.....	6
2.2.1	Sintetica analisi dei principali valori della gestione.....	6
2.2.2	Le componenti positive del bilancio. I contributi in conto esercizio. ....	9
2.2.3	Le componenti negative del bilancio .....	14
2.2.3.1	Acquisti di beni e servizi.....	15
2.2.3.2	Assistenza farmaceutica.....	16
2.2.3.3	Spesa per il personale.....	17
2.2.3.4	Il Sistema dei controlli dei costi.....	19
2.2.4	Normativa emergenziale .....	20
2.2.4.1	La nuova normativa "COV20" .....	20
2.3	Lo stato patrimoniale.....	22
2.3.1	Stato patrimoniale attivo .....	22
2.3.1.1	Immobilizzazioni .....	22
2.3.1.2	Rimanenze .....	24
2.3.1.3	Crediti .....	25
2.3.2	Stato patrimoniale passivo .....	26
2.3.2.1	Utile / Perdita .....	26
2.3.2.2	Fondo rischi e oneri .....	27
2.3.2.3	Debiti.....	28
3	OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI.....	32
	INDICE DELLE TABELLE.....	35
	INDICE DEI GRAFICI.....	36



# **1 LA VERIFICA DEL QUESTIONARIO DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. L'AREUS.**

La Sezione di controllo della Sardegna con la deliberazione n. 21/2022/INPR dell'8 febbraio 2022 ha approvato il programma delle attività di controllo per l'anno 2022 dei bilanci degli Enti delle Strutture del Servizio Sanitario regionale in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 170°, della legge n. 266/2005 e dall'art. 1, comma 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dall'allegato alla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213. La verifica dei bilanci delle Strutture del Servizio Sanitario regionale è effettuata sulla base dell'analisi delle relazioni-questionari compilati a cura degli organi di revisione degli enti stessi per l'anno 2020. Tali organi sono tenuti ad effettuare la loro attività di verifica sulla base di quanto disposto dalla Sezione delle Autonomie con propria deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021 contenente le linee guida e il relativo schema di relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2020. Le linee guida si pongono nel segno della continuità con i precedenti indirizzi dettati in merito dalla Sezione delle Autonomie e introducono, allo stesso tempo, alcune peculiarità dettate dalla necessità di verificare l'adeguatezza delle misure straordinarie adottate dalle aziende Sanitarie allo scopo di fronteggiare l'emergenza epidemiologica, che ha impegnato in prima linea gli enti del Servizio Sanitario Nazionale nell'azione di contrasto alla diffusione del Covid-19.

A tal fine, il questionario, allegato alle linee guida relative al bilancio 2020, ha destinato un'intera sezione - la parte terza- agli effetti della normativa emergenziale, considerando il pesante impatto della pandemia sull'assetto organizzativo e gestionale dell'intero comparto sanità. Un elemento di assoluta novità è costituito dalla contabilizzazione separata attraverso l'apertura di un centro di costo "COV 20" per le voci imputabili esclusivamente alle prestazioni erogate per fronteggiare la pandemia.

Nella valutazione complessiva dello stato di salute dell'ente, le linee guida evidenziano la necessità di esaminare alcune criticità, che si qualificano come conseguenze dirette o

indirette dell'emergenza sanitaria, tra cui la *“complessità della rendicontazione d'esercizio”* conseguente all'articolata e cospicua legislazione d'emergenza, nonché gli effetti, non marginali, derivanti dalla concentrazione delle risorse umane nelle attività connesse al contenimento della pandemia<sup>1</sup>.

La presente relazione sul bilancio d'esercizio 2020 dell'AREUS è stata redatta analizzando le risposte al questionario annualmente predisposto dalla Sezione delle Autonomie e compilato dal Collegio sindacale dell'ente, nonché i principali documenti contabili rappresentati dal Conto Economico e Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, prospetto SIOPE e modelli di rilevazione CE e SP. La precedente relazione del Collegio sindacale relativa al bilancio di esercizio 2019 ha costituito oggetto della Delibera n. 67/2022/PRSS del 25 maggio 2022 alla quale si fa rinvio per la continuità di analisi.

Il questionario, secondo le linee guida approvate dalle richiamate deliberazioni, si compone di 4 parti, precedute dai dati generali dell'Ente e seguite dalle Attestazioni finali. La prima parte contiene *“Le domande preliminari”* che riportano i dati finanziari di maggior rilievo osservati nel corso dell'esercizio e riferiscono su eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio Sindacale. La parte seconda è relativa al *“Conto Economico”* ovvero alle componenti positive e negative del bilancio. La parte terza è relativa alla *“Normativa emergenziale”*, riferita alle rilevazioni contabili legata alla gestione dell'emergenza Covid. Segue, quindi, la parte quarta” che è costituita dall'analisi sullo *“Stato Patrimoniale”* attivo e passivo con l'esame dei crediti più importanti ed i debiti più significativi.

La Sezione, in conformità ai criteri interpretativi e metodologici già enunciati per gli esercizi finanziari precedenti, intende soffermare l'attenzione su eventuali criticità e alcuni aspetti peculiari.

Per quanto riguarda le componenti positive del Bilancio, gli approfondimenti attengono principalmente all'ammontare dei contributi assegnati dalla Regione all'Azienda

---

<sup>1</sup>Tra queste criticità, le linee guida evidenziano la necessità di valutare anche *“i minori costi conseguenti alla riduzione delle attività e delle prestazioni di cura e assistenza delle Strutture sanitarie”*, che influiscono sulla valutazione complessiva dello stato di salute dell'ente, pur non assurgendo *“al livello dei costi emergenti da imputare alla rendicontazione analitica dell'apposito centro di costo”*.



sanitaria e alle informazioni dettagliate sull'attività di maggior rilievo che possono comportare un incremento del valore della produzione. Tra le componenti negative, gli approfondimenti riguardano gli acquisti di beni e servizi e il personale e il sistema dei controlli dei costi. Infine, la parte terza del questionario approfondisce gli effetti della normativa emergenziale nell'ambito della gestione degli enti sanitari. Come si è detto, la contabilizzazione separata attraverso l'apertura di un centro di costo "COV 20" per le voci imputabili esclusivamente alle prestazioni erogate per fronteggiare la pandemia rappresenta un elemento di assoluta novità nell'ambito dell'attività di verifica in esame. Riguardo ai **tempi di approvazione** del bilancio d'esercizio<sup>2</sup>, occorre evidenziare che tutte le fasi di approvazione del bilancio sia da parte dell'Azienda che della Giunta Regionale nonché la successiva compilazione del questionario da parte del Collegio sindacale sono avvenute con **significativo ritardo** rispetto ai termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. In merito, si rammenta che l'art. 11 quater del Decreto-legge del 22 aprile 2021 n. 52<sup>3</sup> ha prorogato **al 30 giugno 2021** il termine previsto dall'articolo 32 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per l'adozione dei bilanci di esercizio dell'anno 2020, e al **31 luglio 2021** il termine previsto per l'approvazione da parte della Giunta regionale. Al riguardo, la relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio dell'AREUS, ha precisato che *"il bilancio di esercizio di AREUS e di tutte le altre Aziende Sanitarie della Sardegna, ha subito uno slittamento importante dei termini di approvazione, a causa prevalentemente della mancata approvazione della legge finanziaria regionale con conseguente slittamento nell'attribuzione dei fondi in via definitiva e del ritardo nella definizione e conseguente assegnazione, dei fondi POR (spese Covid, lavori, attrezzature e DPI, con Determina di impegno RAS n. 1239 del 01/12/2021), fino al mese di dicembre 2021"*.

La Sezione di controllo, riscontrato il considerevole ritardo nella trasmissione del questionario riferito al bilancio di esercizio 2020, con nota istruttoria del 4 ottobre 2022 ha richiesto all'Azienda Sanitaria di conoscere le tempistiche programmate per la compilazione e l'invio del questionario da parte dell'Organo di revisione, nonché di chiarire le ragioni del ritardo ovvero la presenza di eventuali cause ostative.

---

<sup>2</sup> deliberazione del Direttore Generale AREUS n. 40 del 1° marzo 2022

<sup>3</sup> Commi 5 e 6 l'art. 11 quater del Decreto-legge del 22 aprile 2021 n. 52

Con il riscontro del 2 novembre 2022<sup>4</sup> il Direttore Generale dell'Areus ha illustrato le ragioni del suddetto ritardo, riconducendole alla mancata approvazione del bilancio d'esercizio da parte della Giunta Regionale.

A tale riguardo, la Direzione Generale della Sanità,<sup>5</sup> facendo seguito al sollecito del Magistrato istruttore del 6 dicembre 2022, ha precisato che *“il bilancio d'esercizio 2020 dell'AREUS necessita, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, della ratifica da parte del nuovo Collegio sindacale; a tal fine la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 2/12 del 17 gennaio 2023 avente ad oggetto “ indirizzi interpretativi ed applicativi in merito all'attività di cui all'art 14 della L.R. n. 24/2020. Art. 8, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31/1998”.*

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2020 è stato definitivamente approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.13/58 del 6 aprile 2023, nella quale si riferisce che *“il Collegio sindacale in carica, con il verbale n. 6 del 6.2.2023, non ha accolto gli indirizzi applicativi e interpretativi della Giunta regionale, non esprimendo un giudizio sul bilancio di esercizio 2020. Conseguentemente, nell'interesse preminente dell'Amministrazione regionale di garantire la certezza dei conti ed il regolare svolgimento delle attività senza interruzioni, rappresenta la necessità di proporre comunque alla Giunta regionale l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell'Azienda sanitaria AREUS”.*

La relazione-questionario relativa all'esercizio 2020 è stata infine trasmessa dal Collegio Sindacale alla Sezione regionale di controllo in data 15 maggio 2023.

---

<sup>4</sup> nota prot.15416

<sup>5</sup>nota prot. 1847del 19 gennaio 2023

## 2 LE RISULTANZE DEL QUESTIONARIO

### 2.1 Considerazioni di sintesi sul bilancio d'esercizio 2020

L'analisi dei dati e delle informazioni relative alla gestione contabile ed amministrativa della AREUS nell'esercizio 2020 è stata compiuta muovendo, anzitutto, dall'esame della relazione-questionario redatta dal Collegio sindacale sul bilancio di esercizio. Sono state oggetto di approfondimento, poi, la nota integrativa al bilancio ed il parere espresso dal Collegio sindacale.

Al riguardo, si segnala che il Collegio sindacale, con verbale n. 35 del 18 febbraio 2022, si è espresso favorevolmente sul bilancio d'esercizio per l'anno 2020, senza rilevare irregolarità contabili tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio, ovvero nella tenuta delle scritture contabili e nell'ambito del controllo amministrativo degli atti. Il bilancio d'esercizio ed i relativi allegati (Relazione sulla gestione, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario) sono stati redatti nel rispetto degli schemi e contenuti previsti dal D.lgs. n. 118/2011. Dall'esame del questionario e dal parere dell'organo di revisione è emerso che l'Azienda **non ha presentato il Bilancio in perdita** e ha rispettato l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In particolare, emerge, a chiusura dell'esercizio finanziario, un utile pari ad euro 549.504,00, con un decremento rispetto all'esercizio precedente<sup>6</sup> di € 625.952,00 pari al -53%. Tale risultato è da ascrivere principalmente alla presenza di oneri straordinari per un importo di euro 1.542.008,70 dovuti alla sopraggiunta richiesta di rimborso da parte di ATS, per le prestazioni del 118 relative agli esercizi 2018-2019 non comunicate negli anni precedenti<sup>7</sup>.

Dai documenti esaminati<sup>8</sup> si apprende, inoltre, che l'Azienda ha tenuto conto, nella redazione del bilancio d'esercizio, delle istruzioni contabili impartite dalla Regione Sardegna<sup>9</sup>.

---

<sup>6</sup> Il precedente esercizio finanziario, riferito all'anno 2019, si era chiuso con avanzo di €1.175.456,00

<sup>7</sup> Cfr. parere Collegio Sindacale pag.6

<sup>8</sup> Cfr. deliberazione di approvazione del bilancio d'esercizio n. 40 del 1° marzo 2022 e questionario parte prima- punto 8.1.

<sup>9</sup> Si richiamano, in particolare, le note prot. n. 29506 del 23/11/2021, prot. n. 24217 del 16/09/2021, prot. n. 8137 del 26/03/2021, prot. n. 927 del 15/01/2021 e prot. n. 30708 del 06/12/2021 con la quale è stata trasmessa la determinazione

In merito **all'indebitamento** l'Ente non ha fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti né a operazioni di gestione attiva del debito, quali rinegoziazione mutui, oppure operazioni in derivati; tuttavia, come si preciserà meglio nel proseguo dell'analisi, la regolazione delle partite "intercompany" e, in particolare, la complessità dei rapporti con ATS Sardegna ha inciso pesantemente sulla situazione debitoria dell'ente determinando un rallentamento nei tempi di pagamento dei relativi rimborsi.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che le strutture di controllo interno presenti in azienda sono adeguate agli obiettivi ed ai principi posti dal d.lgs. n. 286/1999, come modificati ed integrati dal d.lgs. n. 150/2009 (c.d. "Decreto sulle Performance") ma, sul piano della gestione del rischio sanitario - anche in conseguenza dell'emergenza del Covid-19 - **non precisa** la struttura organizzativa del sistema dei controlli interni e non indica le misure adottate dall'Azienda a tal fine.

## **2.2 Il conto economico**

### **2.2.1 Sintetica analisi dei principali valori della gestione**

I punti del questionario relativi al Conto Economico sono 15, suddivisi in "componenti positive" e "componenti negative". Si rappresenta di seguito l'elaborazione della Sezione che espone le risultanze sintetiche del Conto economico 2020 dell'AREUS, poste a confronto con quella dell'esercizio 2019 e 2018:

---

RAS n. 1239 del 01/12/2021, relativa al finanziamento POR FESR 2014-2020 - Azione 9.3.8. - DGR n. 11/56 del 24/03/2021 - per la realizzazione degli interventi e degli acquisti legati all'emergenza COVID. Si segnala inoltre la nota RAS prot. n. 294 del 07/01/2019, in merito all'esigenza di riconciliare le partite intercompany tra Aziende sanitarie regionali, che stabilisce, in caso di mancato accordo tra Aziende, il principio di prevalenza del ricavo/credito nell'indicazione dei valori in bilancio;

Tabella 1 – sintesi CE 2020/2019 e CE 2020/2018

Conto economico (in migliaia di euro)	CE Consuntivo 2020	CE Consuntivo 2019	CE Consuntivo 2018	Differenza 2020/2019	Differenza 2020/2018	Var. % 2020/2019
A. Valore della produzione	80.897.197	79.549.104	87.446.144	1.348.093	-6.548.947	2%
B. Costi della produzione	78.257.176	77.313.394	90.298.724	943.782	-12.041.548	1%
Risultato della gestione operativa (A+B)	2.640.021	2.235.710	-2.852.580	404.311	5.492.601	18%
C. Proventi e oneri finanziari	0	0	0			
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0			
E. Proventi e oneri straordinari	-1.542.009	-699.829	0	842.180	-1.542.009	120%
Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/- D +/- E)	1.098.012	1.535.881	-2.852.580	-437.869	512.923	-29%
Imposte e tasse	548.508	360.425	35.585	188.083	512.923	52%
Utile o perdita di esercizio	549.504	1.175.456	-2.888.165	-625.952	3.437.669	53%

Fonte: Verbale Collegio Sindacale per gli esercizi 2020 e 2019. Valori in migliaia di euro.

In sintesi, il raffronto tra le principali voci del valore della produzione riferite agli esercizi 2020 e 2019 evidenzia<sup>10</sup>:

- **una variazione in aumento del valore della produzione** pari ad euro 1.348.093 (corrispondente al + 2%) ascritta, principalmente, alla crescita dei contributi in conto esercizio, sia per quota FSR che extra fondo vincolati; tra questi ultimi spiccano le risorse aggiuntive riconosciute per far fronte all'emergenza Covid19<sup>11</sup>, quelle a titolo di copertura dei LEA e per il progetto Piattaforma Hems per interventi in condizioni meteo ambientali limite;

- **un incremento dei costi della produzione** del 1% rispetto al precedente esercizio finanziario, pari ad euro 943.782, determinato dall'aumento della spesa per gli acquisti di beni sanitari<sup>12</sup> e servizi sanitari<sup>13</sup>, in ragione sia della necessità di fronteggiare

<sup>10</sup> In merito alle differenze tra le principali voci del valore della produzione riferite al CE 2019 rispetto all'esercizio 2018 si rimanda alla precedente relazione di questa Sezione di cui alla Delibera n. 67/2022/PRSS, rif. Paragrafo 5.2.

<sup>11</sup> Fondi POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.2.2 -Emergenza SARS-COV-2 - Interventi nell'area ICT delle aziende sanitarie del SSR a supporto del contenimento della pandemia da COVID-19.

<sup>12</sup> In particolare, crescono in misura considerevole le acquisizioni dei beni sanitari, soprattutto dispositivi medici, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19.

<sup>13</sup> I costi relativi al servizio di autoambulanza (conto A502021003 - Acquisti prestazioni trasporto sanitario-autoambulanza), erogati dalle Associazioni di volontariato nel 2019, risultavano inferiori in quanto riferiti ad un

l'emergenza sanitaria da Covid 19 sia della gestione diretta per l'intero esercizio finanziario dei costi delle prestazioni sanitarie rese dalle Associazioni di Volontariato (ADV) e Cooperative Sociali (CS). Anche il costo del personale dipendente aumenta del 26% rispetto all'esercizio precedente, in ragione del fatto che, per l'anno 2020, tale costo è stato sostenuto per 12 mesi, mentre per il 2019 ha investito un arco temporale limitato (11 mesi per il personale dipendente delle Centrali operative 118 di Cagliari e Sassari e 9 mesi per il personale dipendente amministrativo e di staff alla Direzione (Tecnostruttura)<sup>14</sup>. Risultano incrementate anche le spese relative ai servizi non sanitari principalmente per effetto della progressiva messa a regime delle attività aziendali;

- **un significativo peggioramento della gestione straordinaria** derivante dall'aumento, pari ad euro 870.045 rispetto all'esercizio precedente, degli oneri straordinari per le sopraggiunte richieste di rimborso da parte di ATS e AOU Sassari relative agli esercizi 2018- 2019<sup>15</sup>.

#### **Osservazioni della Sezione.**

L'esame dei dati riportati in bilancio evidenzia, rispetto al 2019, un **peggioramento nel risultato d'esercizio**, che, sebbene si chiuda con un utile pari ad euro 549.504, rileva un decremento di euro 625.952,00, determinato principalmente, come evidenziato nei documenti contabili, da un aumento dei costi della produzione e dalle sopravvenute richieste di rimborso da parte di ATS (in misura inferiore AOU Sassari) relative a prestazioni pregresse.

Si rileva, dunque, come gli esiti della gestione siano stati pesantemente condizionati oltreché dalla concentrazione delle risorse aziendali nell'attività di contenimento e contrasto della crisi sanitaria, anche dalla sopravvenuta richiesta di rimborso di partite relative a precedenti esercizi finanziari. La regolazione dei rapporti tra ATS e AREUS - così come disciplinata dal Protocollo di intesa tra le due aziende sanitarie - prevedeva

---

periodo di 11 mesi (dal 01/02/2019 al 31/12/2019), mentre nel 2020 sono stati erogati per 12 mesi. Infatti, la gestione del servizio di CS e ADV è transitata dall'ATS ad AREUS a partire dal 01/02/2019. Viceversa, diminuiscono, rispetto al 2019, i costi relativi al rimborso verso ATS delle prestazioni rese dalle ADV e CS (voce di conto BA1340), che per il 2019 avevano riguardato tutto il mese di gennaio, e del personale dipendente delle centrali operative 118 (parimenti transitate in AREUS il 01/02/2019).

<sup>14</sup> Cfr. nota integrativa pag. 117

<sup>15</sup> Precisamente, le richieste di rimborso da ATS ammontano ad euro 1.373.247, mentre le richieste di rimborso dall'AOU Sassari sono pari ad euro 8.401.

l'anticipazione da parte di ATS dei costi di avviamento e di funzionamento e il successivo rimborso a carico di AREUS, fino alla definitiva messa a regime dell'organizzazione aziendale. Si prevede, dunque, che il supporto finanziario da parte delle altre aziende sanitarie (peraltro già ridotto in modo considerevole rispetto ai precedenti esercizi) continui a diminuire in misura proporzionale all'acquisizione da parte di AREUS di una piena autonomia funzionale e organizzativa.

A tale riguardo, è opportuno evidenziare che anche l'adozione dell'atto aziendale, quale strumento di "autogoverno" recentemente adottato <sup>16</sup> sulla base degli indirizzi regionali di cui alla d.g.r. n. 30/72 del 30.09.2022, costituisce per l'azienda un importante traguardo.

Si rammenta in questa sede che la proposta di modello funzionale operativo, di cui alla deliberazione n. 76 del 31 ottobre 2018, ha delineato un programma di riorganizzazione volto alla "regionalizzazione" dell'emergenza/urgenza territoriale, basato su una governance centralizzata in capo ad AREUS, atto a superare gli articolati meccanismi delle anticipazioni finanziarie e rimborsi connessi ad una gestione mista del sistema.

## **2.2.2 Le componenti positive del bilancio. I contributi in conto esercizio.**

L'Analisi complessiva dei documenti di bilancio rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento del valore della produzione nella misura del 2%, determinato principalmente dall'aumento dei contributi regionali in conto esercizio.

Il Collegio attesta nel questionario che il contributo regionale in conto esercizio, indistinto e vincolato iscritto sul valore della produzione, corrisponde agli atti di finanziamento della Regione (d.g.r. n. 27/13 del 9 luglio 2021, parzialmente rettificata dalla d.g.r. n.

---

<sup>16</sup> L'atto aziendale è stato approvato dall'AREUS con la deliberazione n. 312 del 5.12.2022. La Giunta regionale, rilevata la conformità sostanziale dell'atto proposto con la citata delibera, ha richiesto all'AREUS di apportare alcune modifiche ed integrazioni (cfr. d.g.r. n. 40/33 del 28.12.2022), recepite dall'Azienda con la delibera n. 17 del 19.01.2023. Con la successiva delibera n. 26 del 25.01.2023 l'AREUS ha, infine, provveduto alla correzione di un mero errore materiale nel Funzionigramma allegato all'atto aziendale. Con la d.g.r.n. 3/36 del 27.01.2023 la Regione ha definitivamente dichiarato la conformità, ai sensi della L.R. 11.09.2020, n. 24, dell'atto aziendale approvato con le citate integrazioni e modifiche.



43/18 del 29 ottobre 2021<sup>17</sup>), e che il finanziamento complessivo (indistinto, vincolato ed extra fondo) indicato nel questionario è pari ad euro **75.850.717** di cui 69.742.209 euro trasferiti all'Ente per cassa entro l'esercizio, pari al 91,95% del finanziamento.

**Tabella 2 -Assegnazione RAS delibera n. 43/18 del 29.10.2021**

AREUS	Assegnazione
Assegnazioni finalizzate sul fondo	29.127,39
Assistenza distrettuale	61.341.735,28
Riequilibrio	1.225.879,55
<b>Totale</b>	<b>62.596.742,22</b>
Saldo mobilità extraregionale	1.381.316
<b>Totale al netto della mobilità</b>	<b>63.978.058,22</b>

Fonte: delibera Giunta Regionale n. 43/18 del 29.10.2021

Dall'analisi delle dichiarazioni contenute nella parte seconda (punto 1.1) del questionario e dei dati indicati nel bilancio relativi all'esercizio 2020<sup>18</sup>, emerge che l'importo dei contributi in conto esercizio iscritti nel valore della produzione, pari ad euro 62.484.667,00, non sembrerebbe trovare corrispondenza nelle somme erogate dalla Regione a titolo di finanziamento indistinto per quota Fondo sanitario regionale, come riportato nella DGR 43/18 del 29 ottobre 2021 e pari ad euro 62.596.742,22.

Pertanto, con la nota del 29 maggio 2023<sup>19</sup>, il Magistrato istruttore ha richiesto al Collegio Sindacale di fornire al riguardo gli opportuni chiarimenti. Con riscontro istruttorio del 5 giugno 2023<sup>20</sup> l'Organo di revisione ha precisato che *“la voce AA0030, pari complessivamente ad € 62.484.667, differisce dall'attribuzione finanziaria lorda di parte corrente della DGR n. 43/18 del 29/10/2021, pari ad € 62.596.742,22, in quanto nella suddetta voce sono riepilogati ricavi relativi anche ad altri finanziamenti attribuiti dalla RAS”*, come si evince dalla seguente tabella:

<sup>17</sup> Con la d.g.r. n. 27/13 del 09 luglio 2021 parzialmente rettificata con la delibera n. 43/18 del 29.10.2021, la Giunta regionale, ha attribuito alle aziende sanitarie le risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2020, assegnando all'AREUS l'importo di euro 62.596.742,22.

<sup>18</sup> cfr. “conto economico-contributi in c/esercizio- da Regione o Provincia autonoma per quota f.s. regionale

<sup>19</sup> Prot. 3203 del 29.05.2023

<sup>20</sup> Prot. 3258 del 6.06.2023



Tabella 3 - dettaglio finanziamento RAS delibera n. 43/18 del 29.10.2021

DGR n. 43/18 del 29.10.2021 - ATTRIBUZIONI FINANZIARIE AREUS ESERCIZIO 2020		
Voci CE		IMPORTO
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	61.660.064,98
AA0031	A.1.A.1.1) Finanziamento indistinto	61.630.937,59
AA0032	A.1.A.1.2) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	29.127,39
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	936.677,24
Totale attribuzione lorda DGR 43/18		62.596.742,22
SALDO MOBILITA' EXTRAREGIONE 2019 - VOCE AA0530		1.381.316,00
Totale attribuzione netta DGR 43/18		63.978.058,22

Fonte: Collegio Sindacale -riscontro del 5.06.2023

In particolare, tra gli "altri finanziamenti" si evidenzia la voce CE AA0080 relativa alle risorse aggiuntive extra fondo a titolo di copertura LEA (codice conto A401010403), pari ad euro 936.677. Inoltre, come si evince dalla della nota integrativa (tabella 51- bis), la voce CE AA0032, che riepiloga il conto A401010104, comprende sia il Finanziamento indistinto finalizzato di euro 29.127 attribuito con la DGR 43/18, sia altri finanziamenti finalizzati attribuiti dalla RAS con provvedimenti diversi, ed esplicitati nella nota integrativa, pari ad euro 824.602.

Si rileva, infine, che l'importo del finanziamento sanitario complessivo (indistinto, vincolato ed extra fondo) di euro 75.850,717 riportato nel questionario non comprende la voce relativa al finanziamento POR FESR SARDEGNA 2014-2020- PROGETTO Piattaforma Hems per interventi in condizioni meteo ambientali limite (codice conto A401010302-Contributi in c/ esercizio per attività di ricerca finalizzata), indicata nel conto economico<sup>21</sup>, per cui l'importo totale dei contributi in conto esercizio risulta complessivamente par ad euro 76.693.026.

Alla luce dei rilievi esposti e a seguito dei chiarimenti pervenuti alla Sezione dal Collegio Sindacale, si evidenzia la necessità di esplicitare nel questionario la composizione delle

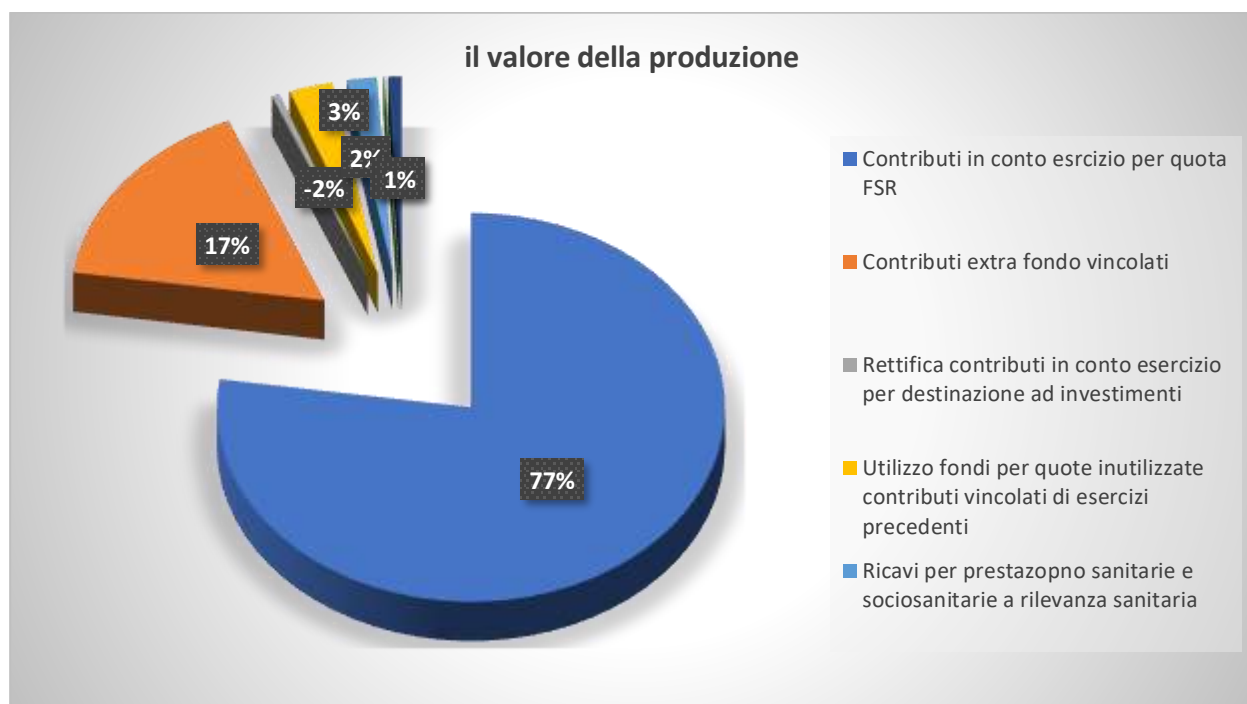
<sup>21</sup> Cfr. dettaglio tabella 51-bis nota integrativa

singole voci di finanziamento regionale e la corrispondenza con gli importi riportati nei documenti contabili dell’Azienda.

Dall’analisi dei documenti di bilancio si rileva, infine, che nell’esercizio 2020<sup>22</sup> le quote assegnate dalla Regione destinante al finanziamento indistinto di parte corrente sono contabilizzate nei contributi in conto esercizio al lordo della mobilità sanitaria attiva, quantificata in euro **1.381.316<sup>23</sup>(codice conto AA0440- Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici extraregione)<sup>24</sup>**.

Si riporta di seguito, sinteticamente, l’incidenza delle singole componenti positive di bilancio sul valore complessivo della produzione, quantificato in euro 80.897.197:

**Grafico 1 -valore della produzione**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CE 2020

Come si evince dalla tabella sopra rappresentata, i contributi in conto esercizio per quota F.S.R. corrispondono al 77% del valore della produzione.

<sup>22</sup> la nota integrativa richiama sul punto la d.g.r. 17/15 del 04/04/2017 e le note Assessoriali prot. n. 9881 del 07/04/2017, prot. n. 14290 del 30/05/2017 e prot.n. 15219 del 080/06/2017 (cfr. nota integrativa pag. 92).

<sup>23</sup> La nota Assessoriale prot. n. 29506 del 23/11/2021 ha formalizzato il saldo della mobilità sanitaria attiva extraregionale, mentre per quella infra-regionale non è disponibile il dato di riferimento (cfr. nota integrativa pag. 92).

<sup>24</sup> Tale voce subisce un decremento, par ad euro 143.722, rispetto all’esercizio 2019, per il quale la mobilità attiva extraregione era stata quantificata in euro 1.525.038.

A questi fondi si aggiungono **le risorse regionali extra fondo vincolate** pari ad euro 13.366.051, di cui:

- euro **9.210.000** per il finanziamento di elisoccorso ed eliambulanza regionale, per l'acquisto di ambulanze delle ADV/CS convenzionate e per la gestione degli oneri derivanti dall'emergenza sanitaria in corso;
- euro **3.651.993** a titolo di copertura LEA. Tali fondi sono stati alimentati, in buona parte, con i contributi assegnati dalla Regione con d.g.r. n. 46/38 del 25.11.2021 avente ad oggetto "*ripartizione e assegnazione delle risorse stanziato sul bilancio regionale 2020 per la copertura dello squilibrio dei bilanci delle Aziende del Servizio Sanitario. Rettifica Delib. G.R. n. 62/25 del 4.12.2020*" che ha stanziato per l'AREUS la somma di euro 2.715.315,58<sup>25</sup>.
- euro **504.058** per il finanziamento delle operazioni relative ai lavori, attrezzature, DPI acquistati per l'emergenza COVID19<sup>26</sup>;
- si rileva, infine, il già menzionato finanziamento POR-FESR Sardegna 2014-2020, pari ad euro 842.308, per l'attuazione del "progetto Piattaforma Hems per interventi in condizioni meteo ambientali limite "assegnato dall'ente Regionale Sardegna Ricerche.

In ordine alle restanti voci del valore della produzione, emerge una diminuzione rispetto al precedente esercizio finanziario dell'utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti.

Dall'esame dei documenti di bilancio emerge che tale decremento, rispetto al precedente esercizio finanziario, è giustificato dalla progressiva messa a regime delle attività riconducibili ad AREUS. Nell'esercizio 2019 infatti, i contributi vincolati degli esercizi precedenti di cui al codice conto A401010602 erano stati utilizzati principalmente per i rimborsi ad ATS delle spese sostenute per l'acquisto di beni ad utilizzo durevole e per il servizio elisoccorso regionale relativo all'anno 2018<sup>27</sup>.

In merito **all'utilizzo dei finanziamenti regionali**, occorre evidenziare quanto segue: i

<sup>25</sup> voce di conto A401010403 -Contributi in c/esercizio extra fondo copertura LEA

<sup>26</sup> Finanziamento POR-FESR 2014-2020- Asse VII-Azione 9.3.8-sub azione 9.3.8. a COVID- Determina RAS impegno n.1239 del 01/12/2021

<sup>27</sup> Cfr. nota integrativa 2019 pag. 90.

contributi in conto esercizio per quota del F.S.R. destinati alla spesa sanitaria di parte corrente sono stati interamente utilizzati nell'esercizio di riferimento; è stato invece accantonato il finanziamento finalizzato con Determina RAS n. 1257 del 23/12/2020 alle misure emergenziali COVID19 -Centrale operativa; risultano, inoltre, interamente accantonate le risorse assegnate per l'acquisto delle ambulanze delle ADV/CS convenzionate per il servizio di emergenza e urgenza<sup>28</sup> e il finanziamento POR- FESR Sardegna 2014-2020 assegnato dall'ente Ricerche per il progetto Piattaforma Hems.

Infine, le risorse accantonate nel precedente esercizio finanziario, pari a 5.000.000 di euro, destinate alla remunerazione delle attività delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative sociali convenzionate per il servizio di emergenza e urgenza 118<sup>29</sup>, sono rimaste inutilizzate, in quanto indisponibili, anche nell'esercizio 2020<sup>30</sup>. Tali fondi sono stati svincolati a seguito della pronuncia della Corte costituzionale n. 225 del 26 novembre 2020 che ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Governo sulla legge regionale n. 16/2019 e sono state impegnate nel bilancio d'esercizio 2021<sup>31</sup>.

### 2.2.3 Le componenti negative del bilancio

L'analisi complessiva dei costi della produzione evidenzia un incremento del 1% rispetto all'esercizio precedente, determinato, come già evidenziato, dall'aumento dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi e dei costi del personale.

---

<sup>28</sup> Si tratta delle risorse finanziarie, pari ad euro 220.000,00, stanziare nel bilancio regionale 2020 a valere sul capitolo SC08.6878 - Missione 13 - Programma 07 - Titolo 1 - C.D.R. 00.12.01.03, assegnate ad AREUS con la d.g.r. 55/13 del 05/11/2020. Tali finanziamenti, sono stati accantonati in quanto trasferiti ad AREUS nel mese di novembre 2020. Sono invece state utilizzate, nell'esercizio 2020, per un importo pari ad euro 200.000,00, le risorse vincolate attribuite AREUS con la d.g.r. 46/45 del 22/11/2019 per l'esercizio 2019 non utilizzate nell'anno di riferimento (cfr. dettaglio conto A401010602- utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici extra fondo vincolati- nota integrativa pag. 90).

<sup>29</sup> Risorse assegnate con la DGR 52/24 DEL 23/12/2019, determinazione di impegno RAS N. 1260 del 23/12/2019.

<sup>30</sup> Tali risorse, nell'esercizio 2020, vanno ad alimentare il **fondo rischi ed oneri (alla voce Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati-PBA170)**

<sup>31</sup> cfr. determinazione impegno di spesa AREUS n. 113 del 18/06/2021

### 2.2.3.1 Acquisti di beni e servizi

Dall'analisi dei dati del CE 2020 e dal confronto con quelli dell'esercizio precedente emerge un incremento consistente della spesa per l'acquisizione di beni sanitari, pari ad euro 539.434 rispetto ai 32.011 euro dell'esercizio 2019.

Tale incremento, come specificato nella nota integrativa, è dipeso essenzialmente da due fattori: da un lato, terminata la fase di start-up aziendale, la progressiva implementazione delle attività riconducibili ad AREUS, dall'altro lato l'esigenza di acquisire DPI, dispositivi medici e altri beni sanitari necessari nell'attività di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid19.

Sin dal primo anno d'esercizio, AREUS, sulla base di specifici accordi<sup>32</sup>, ha acquistato beni sanitari e non sanitari sia autonomamente che dalle altre aziende del Servizio Sanitario Regionale. Questi ultimi non sono veri e propri acquisti ma forniture in prestito dai magazzini ATS (e in misura inferiore da AOU Sassari), sottoposte a rimborso da parte di AREUS.

Complessivamente nell'esercizio 2020 sono state contabilizzate forniture da parte di ATS e AOUSS per euro 54.839 con un incremento notevole rispetto ai 9.060 euro dell'esercizio precedente.

#### Osservazioni della Sezione.

Nonostante la generale riduzione, rispetto al precedente esercizio finanziario, dei rimborsi a carico di AREUS in favore di ATS (27.144.079 mln di euro rispetto ai 29.658.302 mln di euro del 2019), i documenti contabili evidenziano un aumento delle acquisizioni in prestito dai magazzini ATS, nonché dei rimborsi determinati dalle richieste sopravvenute in corso di esercizio ma riferite ai precedenti esercizi finanziari, e contabilizzati tra le sopravvenienze passive alla voce EA0340, per un importo pari ad euro 1.373.247,00. Detto importo ha contribuito al generale aumento dei costi della produzione rispetto al precedente esercizio finanziario.

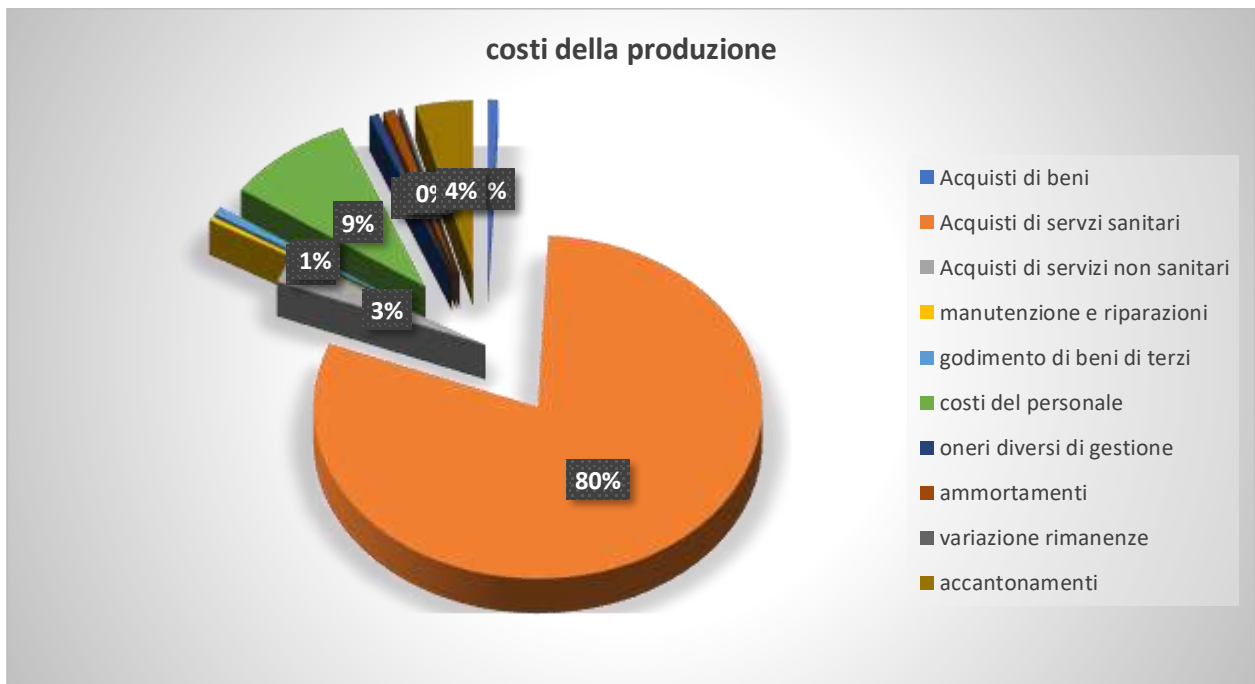
---

<sup>32</sup> In attuazione della d.g.r. 55/10 del 13.12.2017, ATS ha svolto una costante attività di supporto e collaborazione nelle fasi di start-up e avviamento dell'AREUS. In particolare, il Protocollo di Intesa, approvato con le deliberazioni del Direttore Generale ATS n. 876 del 04 luglio 2018 e del Direttore Generale AREUS n. 35 del 29 giugno 2018, ha disciplinato la gestione provvisoria dei processi amministrativo-contabili intercorrenti tra le due aziende.

Da un'analisi di insieme degli oneri iscritti in bilancio, peraltro, si evince che la spesa per l'acquisto dei beni (sanitari e non sanitari) incide in misura marginale sul totale dei costi della produzione (1%), mentre il peso maggiore è rappresentato dalla voce "Acquisti di servizi sanitari", pari ad euro 63.143.421 che copre l'80% dei costi della produzione. Rispetto all'esercizio precedente tale voce di costo ha subito un incremento del 2%, determinato principalmente dalla messa a regime delle attività aziendali e dalla conseguente diminuzione dei rimborsi ad ATS e alle aziende sanitarie delle spese sostenute per conto di AREUS.

Si rappresenta di seguito sinteticamente l'incidenza delle singole componenti sul valore complessivo dei costi della produzione:

Grafico 2 - costi della produzione



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CE 2020

### 2.2.3.2 Assistenza farmaceutica

Rispetto alle altre aziende sanitarie presenti nel panorama regionale, la spesa farmaceutica sostenuta dall'AREUS è molto contenuta, in quanto l'azienda non eroga il servizio di prescrizione e somministrazione di farmaci. Il costo per l'esercizio 2020,

contabilizzato alle voci BA0030 e BA0301, è pari ad euro 12.685,81, ed evidenzia un incremento rispetto al 2019 determinato principalmente dall'implementazione delle prestazioni di soccorso a causa della diffusione della pandemia da COVID 19 e, più in generale, dalla messa a regime delle attività e dell'organizzazione aziendale. Date le peculiarità intrinseche alla natura delle prestazioni erogate dall'AREUS, il Collegio dichiara nel questionario che, per quanto concerne l'assistenza farmaceutica, non sono stati attribuiti all'azienda obiettivi da parte della Regione.

### 2.2.3.3 Spesa per il personale

La particolarità dell'AREUS, come noto, è rappresentata dalla sua recente costituzione. Il Collegio Sindacale dichiara nel questionario che per il primo anno di esercizio, corrispondente al 2018, l'azienda disponeva di personale esclusivamente comandato e i costi del personale erano pari a zero<sup>33</sup>. Pertanto, non è stato concretamente possibile calcolare il limite di spesa di cui all'art. 11 c.1 d.l. 35/2019,<sup>34</sup> in riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2018. Come già evidenziato nella precedente relazione di questa Sezione (cfr. del. n. 67/2022/PRSS del 25 maggio 2022), infatti, l'AREUS ha usufruito del supporto iniziale, con anticipazione di mezzi e risorse, da parte delle altre aziende sanitarie del SSR. È solo a decorrere dal 2019 che l'AREUS ha cominciato ad acquisire personale dipendente proprio e si è data evidenza nei documenti contabili della spesa relativa al personale aziendale. Nell'esercizio 2020, dunque, le risorse umane aziendali risultano costituite dal personale delle Centrali Operative 118 scorporato da ATS e dal personale della tecnostruttura e dello staff transitato in AREUS tramite procedure di mobilità. A chiusura dell'esercizio l'azienda ha disposto in totale di 117 unità di personale, come rappresentato nella relazione sulla gestione 2020 del Direttore Generale, a cui si rimanda.<sup>35</sup>

Nella relazione sulla performance 2020<sup>36</sup>, inoltre, si rammenta che AREUS ha previsto (Delibera n. 99 del 20/12/2018) un assetto di 692 dipendenti nella prospettiva

<sup>33</sup> Cfr. punto 12.3 questionario sul bilancio d'esercizio 2020

<sup>34</sup> la modifica normativa intervenuta con l'art. 1, comma 269, della l. n. 160/2019 consente ora indistintamente a tutte le regioni e province autonome di applicare il tetto di spesa con anno base 2018 oppure il vecchio tetto con anno base 2004 se superiore

<sup>35</sup> cfr. pag. 11 relazione sulla gestione 2020

<sup>36</sup> Cfr pag.9 relazione performance 2020



dell'acquisizione gestionale delle postazioni avanzate 118 e dell'avvio del NUE 112. Per l'attività di elisoccorso, invece, l'AREUS si avvale delle prestazioni aggiuntive di medici e infermieri ospedalieri dell'area dell'emergenza urgenza, appartenenti alle diverse Aziende Sanitarie regionali, oltre al personale di bordo messo a disposizione, in convenzione, dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, per le operazioni di HSR (Helicopter Search and Rescue). Pertanto, i costi del personale relativi alle attività di elisoccorso sono contabilizzati come rimborsi ad ATS e AOU Cagliari, nella voce di conto BA1500, e pari complessivamente ad euro 989.031, mentre per il servizio Alpino e speleologico risultano contabilizzati nella voce BA1740, e corrispondono ad euro 459.000. Complessivamente, il costo che l'azienda ha sostenuto per il personale, a tempo indeterminato e determinato, in servizio al 31/12/2020, comprensivo di oneri riflessi ed IRAP è pari ad euro 7.362.872 con un incremento del 26% rispetto al precedente esercizio finanziario. Tale crescita trova giustificazione nella progressiva dotazione di personale dipendente proprio, a decorrere dal mese di febbraio (Centrali operative 118) e marzo (tecnostuttura e staff) dell'anno 2019<sup>37</sup>. Nel questionario il Collegio sindacale dichiara che l'Azienda ha stipulato contratti di servizio quale ulteriore forma di reclutamento del personale, specificando che *"ai fini di sopperire alle carenze in organico, con deliberazione del Direttore Generale n. 200 del 09.08.2019, l'AREUS aderisce al contratto che la preesistente ATS Sardegna aveva stipulato con la Tempor S.p.A, per l'affidamento del servizio di somministrazione di prestazioni di lavoro a tempo determinato, per la durata di 4 anni; alla scadenza dei 4 anni (alla data del 15.11.2022) l'Areus, persistendo le condizioni di carenza del personale, esercita l'opzione di rinnovo del servizio di somministrazione, come da deliberazione del Direttore Generale 327 del 07.12.2022"*. In conclusione, i costi del personale incidono nella misura del 9% sul totale dei costi della produzione. Il peso maggiore, in ogni caso, è costituito come per l'esercizio precedente dagli oneri relativi al personale del ruolo sanitario, principalmente del comparto<sup>38</sup>. Infine, si sottolinea ancora una volta l'incidenza della normativa

<sup>37</sup> Per i primi mesi del 2019, pertanto, non essendo ancora transitato il personale delle Centrali operative e della Tecnostuttura e Staff con le procedure di scorporo e mobilità, i relativi costi erano stati contabilizzati come "rimborsi" alle altre aziende sanitarie.

<sup>38</sup> Si veda in merito la nota integrativa al bilancio 2020 - tabella di riepilogo costi del personale, pag. 115, 116



emergenziale, che ha determinato l'incremento dei fondi della contrattazione integrativa con gli incentivi COVID19 per il personale dipendente<sup>39</sup>.

#### **2.2.3.4 Il Sistema dei controlli dei costi**

Per quanto attiene alle misure di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario ("*risk management*") attivate dall'Azienda ai sensi del c. 539, L. n. 208/2015, a differenza del precedente esercizio finanziario, nessun dato viene riportato nel questionario<sup>40</sup>, né viene fornita alcuna indicazione in merito alla struttura organizzativa del sistema dei controlli interni e alle misure adottate sul piano della gestione del rischio sanitario<sup>41</sup>. Tuttavia, dalla relazione sulla performance si evince che l'implementazione delle attività di miglioramento qualità e risk management è stata avviata, con la nomina a inizio 2020 di un responsabile.

Inoltre, dall'albo pretorio aziendale si apprende che Areus, con deliberazione n. 149 del 30/06/2022, ha predisposto il "Piano Rischio Clinico 2022" che rappresenta lo strumento di programmazione strategico-organizzativo dell'analisi e degli strumenti volti a prevenire eventuali errori nella gestione del trattamento clinico, attraverso l'individuazione di una serie di obiettivi strategici in materia di sicurezza e gestione del rischio, nonché delle principali azioni di gestione dello stesso, al fine di contenere il verificarsi di effetti dannosi.

Il piano è stato adottato nell'ambito di un percorso di risk management intrapreso a livello regionale già dal 2019 attraverso l'adesione al sistema SIRMES - Sistema Informativo Regionale per il Monitoraggio degli Errori in Sanità, che consente di acquisire le informazioni necessarie per un governo del rischio clinico autonomo e al tempo stesso integrato a livello regionale.

In considerazione dell'importanza che la gestione del rischio sanitario riveste nel contesto organizzativo aziendale, alla luce delle peculiarità del sistema di emergenza e urgenza

---

<sup>39</sup> I fondi della contrattazione integrativa, determinati con la deliberazione AREUS n. 117 del 08/06/2021, sono stati integrati con gli incentivi COVID19 per il personale dipendente, con la deliberazione AREUS n. 206 del 13/10/2021.

<sup>40</sup> punto 16.3 del questionario

<sup>41</sup> Cfr. parte prima- punto 19.1 questionario: Il Collegio sindacale attesta la presenza di un sistema di controlli interni adeguato, ma non precisa né la struttura organizzativa né le misure adottate sul piano della gestione del rischio sanitario, anche in conseguenza dell'emergenza da Covid-19.

sanitaria, si rappresenta, pertanto, la necessità che nel questionario siano ben esplicitati gli esiti delle azioni intraprese al fine di prevenire e gestire il rischio sanitario e le criticità riscontrate.

## 2.2.4 Normativa emergenziale

### 2.2.4.1 La nuova normativa “COV20”

L’obiettivo affidato a questa voce del questionario predisposto dal Collegio Sindacale è quello di fornire dati sul centro di costo denominato “COV 20” garantendo la tenuta distinta delle rilevazioni contabili legate alla gestione dell’emergenza, come previsto dall’art. 18, comma 1, d.l. n. 18/2020 e art. 1, comma 11, d.l. n. 34/2020. La tabella che segue, tratta dal questionario, evidenzia le principali voci di costo raffrontate alla spesa complessiva di settore dell’Azienda:

**Tabella 4 – dettaglio costi “COV 20”**

Conto economico IV trimestre Esercizio 2020			Centro di costo “Cov-20”
Codice voce contabile	Voce contabile	Valore complessivo Esercizio 2020	Valore dei costi imputabile esclusivamente alle prestazioni erogate per fronteggiare l’emergenza pandemica
BA0010	<b>B.1) Acquisti di beni</b>	585.418	407.712
BA0020	<b>B.1.A) Acquisti di beni sanitari</b>	539.434	407.712
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	10.180	
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	218.833	156.497
BA 0310	<b>B.1.B) Acquisti beni non sanitari</b>	45.984	
BA0390	<b>B.2) Acquisti di servizi</b>	65.048.576	123.640
BA 0400	<b>B.2.A) Acquisti di servizi sanitari</b>	63.143.420	8.640
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base		
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica		
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale		
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera:		
	- da pubblico		
	- da privato		
BA1560	<b>B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari</b>	1.905.156	115.000
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	1.394.961	115.000
BA1990	<b>B.4) Godimento di beni di terzi</b>	617.352	
BA2000	B.4.A) Fitti passivi	585.095	

BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	32.257	
BA2040	B.4.C) Canoni di leasing		
BA2061	B.4.E) Locazione e noleggi da aziende sanitarie pubbliche della regione		
BA 2080	<b>Totale Costo del personale</b>	7.362.872	276.361
BA2090	<b>B.5) Personale del ruolo sanitario:</b>	5.521.826	231.230
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	2.035.906	6.176
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	1.917.130	6.176
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	1.427.800	6.176
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	489.330	
BA2330	<b>B.6) Personale del ruolo professionale</b>	224.602	
BA2320	<b>B.7) Personale del ruolo tecnico</b>	366.285	37.591
BA2410	<b>B.8) Personale del ruolo amministrativo</b>	1.250.159	7.540

Fonte: questionario bilancio 2020-parte terza, punto 1.1

Il Collegio dichiara di non aver riscontrato irregolarità nella corretta imputazione della spesa. Tuttavia, dal questionario emerge che l'ente non ha eseguito controlli, anche a campione, al fine di verificare che i beni e i servizi iscritti nel centro di costo "Cov-20" siano pienamente conformi alle fattispecie previste dalla normativa emergenziale. L'Ente non ha provveduto alle assunzioni ed ai conferimenti di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art 2 bis, commi 1, 3 e 5 del d.l. n. 18/2020, né ha avviato alcuna procedura selettiva per il reclutamento a tempo indeterminato di figure professionali di categorie A, B, Bs e C, ai sensi del disposto di cui all'art. 2, co. 5-bis, d.l. 34/2020, specificando nel questionario che *"probabilmente non sussistevano i presupposti"*.

#### **Osservazioni della Sezione.**

La Sezione rileva la carenza di informazioni nella parte terza del questionario, giustificata dalle peculiarità intrinseche dell'attività riconducibili ad AREUS rispetto alle altre aziende del panorama sanitario regionale. Tuttavia, si segnala la necessità che l'ente si adoperi nell'espletamento di un'attività di controllo finalizzata alla verifica del rispetto della normativa emergenziale con riferimento a tutte le spese imputate nel centro di costo COV20" ovvero chiarisca le procedure e gli esiti del controllo se trattasi di acquisti in prestito dai magazzini ATS.

D'altra parte, come precisato dalla Sezione delle Autonomie (cfr. deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR), particolare attenzione è dedicata all'istituzione del centro di costo "COV20" e alla conseguente corretta imputazione di tutte le spese connesse

all'emergenza sanitaria , in quanto *“il rischio, sotteso alla straordinarietà delle risorse messe a disposizione del comparto sanitario per affrontare le spese e i costi derivanti dalla pandemia, è quello che le maggiori risorse assegnate possano coprire inefficienze organizzative pregresse dei sistemi sanitari senza reali benefici di lungo periodo”*.

## **2.3 Lo stato patrimoniale**

Il Collegio ha preliminarmente dichiarato che i dati di bilancio, indicati nel prospetto di stato patrimoniale concordano con il modello S.P. allegato alla N.I. così come previsto dal d. lgs. n. 118/2011

### **2.3.1 Stato patrimoniale attivo**

Il valore dell'attivo patrimoniale, al 31 dicembre 2020, riporta un decremento del 14,5% (corrispondente ad euro 13.674.122) rispetto al precedente esercizio finanziario. Questa contrazione è da ascrivere alla diminuzione delle immobilizzazioni, dei crediti e delle disponibilità di cassa versate nel conto corrente di tesoreria, mentre risultano aumentate, rispetto al bilancio 2019, le rimanenze di magazzino e i risconti attivi.

#### **2.3.1.1 Immobilizzazioni**

In tema di immobilizzazioni, il Collegio sindacale attesta che l'Azienda ha acquisito beni con contributi in conto capitale dalla Regione o con forme di finanziamento degli investimenti ad essi assimilate dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011. L'ammortamento di tali beni è stato sterilizzato tramite lo storno a conto economico di quote di tali contributi, commisurate all'ammortamento dei cespiti cui fanno riferimento. L'azienda non ha acquisito beni tramite stipulazione di mutui e il Sistema informativo aziendale permette di associare a ciascun cespite la relativa fonte di finanziamento per l'identificazione degli ammortamenti da sterilizzare. Le immobilizzazioni acquistate con contributi in conto esercizio (euro 411.141,00) non sono state ammortizzate per il 100% del loro valore, ma sulla base dei coefficienti previsti dall'allegato 3 di cui al d. lgs n. 118/2011, provvedendo a stornare dal conto esercizio al conto capitale la quota del contributo

utilizzato. Nel 2020 non sono stati dichiarati beni fuori uso ed eliminati dalle immobilizzazioni. Il Collegio sindacale ha verificato che l'Azienda procede alla regolare tenuta degli inventari dei beni mobili, nonché al loro costante aggiornamento ed ha verificato a campione l'esistenza fisica dei principali beni materiali. La data dell'ultimo aggiornamento degli inventari dei beni mobili è il 18 settembre 2020. L'ammortamento dei beni è stato sterilizzato e nel corso del 2020 non sono stati dichiarati beni fuori uso ed eliminati dalle immobilizzazioni.

Come precisato nella nota integrativa<sup>42</sup>, i beni ad utilizzo durevole acquistati autonomamente da AREUS nell'esercizio 2020 sono finanziati con le risorse a valere sul finanziamento indistinto regionale di parte corrente; sul finanziamento vincolato per il servizio di elisoccorso ed eliambulanza<sup>43</sup>; sul finanziamento vincolato POR-FESR 2014-2020 per la realizzazione degli interventi in emergenza COVID di lavori, attrezzature e DPI<sup>44</sup>; sul finanziamento in conto capitale per interventi di ammodernamento tecnologico 2019-2021<sup>45</sup>; sul finanziamento vincolato POR- FESR per emergenza SARS-COV-2- interventi nell'area ICT a supporto del contenimento della pandemia<sup>46</sup>. La quota di utilizzo dei finanziamenti per rettifica contributi in conto esercizio per la sterilizzazione degli ammortamenti relativamente ai beni acquistati nel 2020 con i contributi in conto esercizio è pari ad euro 617.659, mentre la quota di utilizzo dei finanziamenti per investimenti per la sterilizzazione degli ammortamenti relativi ai beni acquistati con i contributi in conto capitale è pari ad euro 80.367.

**Osservazioni della Sezione.** Come per l'esercizio 2019, la voce più consistente è rappresentata dalle immobilizzazioni materiali, di cui le attrezzature sanitarie e scientifiche (voce AAA410) rappresentano il 63,44%. Rispetto al precedente esercizio, tuttavia, si registra un lieve **decremento** del valore complessivo delle immobilizzazioni corrispondente al 3,28%. Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali, inoltre, si rileva una distinzione tra i lavori in attesa di collaudo e quelli già collaudati: i primi sono contabilizzati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce AA120), mentre

---

<sup>42</sup> Cfr. pag. 120 nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020

<sup>43</sup> Determinazione di impegno RAS n. 255/2020

<sup>44</sup> Determinazione di impegno RAS n. 1239 del 01/12/2021

<sup>45</sup> DGR 48/19 del 29/11/2019 e determinazione di impegno RAS n. 1220 del 12/12/2019

<sup>46</sup> Determinazione d'impegno RAS n. 497/2021.

i secondi nella voce AA160- “Altre immobilizzazioni immateriali- migliorie su beni terzi”.

### 2.3.1.2 Rimanenze

In relazione alle rimanenze, dal questionario emerge che l’Azienda ha tenuto conto di eventuali scorte di reparto e di scorte di sua proprietà, ma fisicamente ubicate presso terzi, e che il costo delle rimanenze dei beni fungibili è calcolato con il metodo della media ponderata come prevede l’art. 29, c. 1, lett. A) del D.lgs. n. 118/2011. La nota integrativa precisa che le rimanenze del materiale di consumo sanitario del magazzino sanitario e degli armadi di reparto delle elibasi di Cagliari, Alghero e Olbia, nonché le rimanenze del materiale di consumo non sanitario del magazzino economale sono state riscontrate fisicamente e valorizzate al costo medio ponderato. Il Collegio sindacale dichiara di aver verificato che l’Azienda, nel corso del 2020, ha provveduto al monitoraggio dei farmaci scaduti e/o prodotti soggetti a scadenza. Sul punto il Collegio Sindacale dichiara che l’Azienda ha esclusivamente “*magazzino in transito*” perché provvede all’acquisto dei farmaci da ATS e che “*i farmaci vengono custoditi in appositi armadietti situati nelle tre basi aeroportuali. Periodicamente i responsabili infermieristici verificano l’entità e la data di scadenza dei farmaci segnalando l’esito delle verifiche alla responsabile della farmacia aziendale*”.

Infine, non vengono riscontrate criticità nell’ambito della programmazione e della gestione delle scorte di magazzino, nonché sulla capacità di rifornire tempestivamente i singoli reparti.

**Osservazioni della Sezione.** La parte più consistente delle rimanenze è costituita dai beni sanitari, per un valore di euro 287.127 rispetto ai beni non sanitari, pari ad euro 6.004. Rispetto al precedente esercizio finanziario le rimanenze registrano una crescita esponenziale<sup>47</sup>, principalmente in riferimento ai dispositivi medici. Ciò trova la sua ragion d’essere nella corrispondente crescita degli acquisti di beni sanitari riscontrata in corso d’esercizio nell’ambito dell’attività di contrasto e contenimento della pandemia e, più in generale, nella progressiva acquisizione dell’autonomia funzionale da parte dell’AREUS, con conseguente messa a regime di gran parte delle attività riconducibili all’azienda.

---

<sup>47</sup> Nel 2019 le rimanenze erano pari ad euro 89.393, mentre nel 2020 risulta pari ad euro 293.131.

### 2.3.1.3 Crediti

Dal questionario è emerso che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione, e che i contributi in conto capitale (dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici) sono supportati da apposito provvedimento di assegnazione. I **crediti verso la Regione** iscritti dall’Azienda al 31 dicembre 2020 ammontano a euro **7.565.443 per spesa corrente** (di cui 20.533 formati nel 2019) e di euro **9.583.429 per versamenti a patrimonio netto** (di cui 8.526.113 relativi al 2019).

I crediti vantati nei confronti delle **altre aziende sanitarie** della Regione si attestano su euro 19.229 (di cui 3.536 relativi all’anno 2019). I crediti non sono soggetti a svalutazione in quanto integralmente esigibili.

**Osservazioni e valutazioni della Sezione.** Il valore complessivo dei crediti aziendali ammonta ad euro 18.169.454 con un **decremento** di euro 642.253 rispetto al precedente esercizio finanziario, determinato principalmente dalla diminuzione dei crediti per versamento a patrimonio netto, sia con riguardo al finanziamento per investimenti che al contributo per ripiano perdite<sup>48</sup>. Tra i **crediti verso la Regione**, quale elemento di novità legato all’attività di contrasto all’emergenza sanitaria da COVID 19, rilevano i contributi in conto capitale pari ad euro 1.057.316,10 relativi all’assegnazione del finanziamento POR FESR per emergenza Sars-COV-2- Interventi nell’area ICT delle aziende del SSR a supporto del contenimento della pandemia da Covid-19<sup>49</sup>. Inoltre, nell’ambito dell’attività di investimento in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico, si segnala il credito di euro 6.796.928 derivante dal finanziamento di 7.028.287 di cui allegato D della d.g.r. 48/19 del 29/11/2019, per gli interventi di ammodernamento tecnologico relativi alla centrale NUE 112, centrale operativa 118, logistica sanitaria, sistema radio emergenza e urgenza e sala tecnologica, e, infine, il credito pari ad euro 1.729.184 derivante dal finanziamento di euro 2.970.000 (d.gr. 48/19 allegato D, come modificato dalla d.g.r. 7/7 del 26/02/2020) per i lavori di adeguamento e ristrutturazione della centrale NUE di Sassari (ex ospedale psichiatrico di Rizzeddu) e centrale operativa

<sup>48</sup> In particolare, non è stata necessaria nel 2020 l’assegnazione di contributi per ripiano perdite.

<sup>49</sup> La nota integrativa al bilancio richiama la determina RAS di impegno n. 497 del 1.06.2021 (pag. 24 e 42 N.I.)



118 di Cagliari, al fine di garantire l'attuazione degli interventi per l'attivazione del NUE 112 nelle sedi operative territoriali di Cagliari e di Sassari.

## 2.3.2 Stato patrimoniale passivo

### 2.3.2.1 Utile / Perdita

Nel questionario il Collegio fornisce le necessarie informazioni per l'individuazione delle eventuali perdite iscritte in bilancio a decorrere dal 2018- anno che coincide con il primo bilancio dell'Azienda-, le modalità di copertura con indicazione degli estremi del provvedimento regionale (d.gr. 51/26 del 18/12/2019) ed il totale delle perdite eventualmente esistenti e non ancora ripianate al 31 dicembre 2020 (cfr. tabella di cui al punto 16). Nel 2020 l'AREUS riporta un utile di esercizio pari ad euro **549.504**, mentre l'utile relativo all'esercizio precedente è stato rilevato nelle riserve del patrimonio netto alla voce **PAA160-altre riserve**. Le perdite portate a nuovo risultano azzerate a seguito dello storno dei contributi per ripiano perdite, contabilizzati nell'esercizio 2019, per un importo pari ad euro 2.888.165. Al 31.12.2020 il Collegio rileva, pertanto, utili portati a nuovo pari ad euro 1.724.960.

**Osservazioni e raccomandazioni.** Sebbene l'esercizio finanziario si chiuda con un attivo patrimoniale, si rileva un decremento del 53% rispetto all'utile conseguito nell'esercizio precedente, quantificato in euro 1.175.456. Nella nota integrativa l'Azienda ha illustrato le motivazioni di tale peggioramento rispetto al 2019, alle quali viene ricondotta la sopravvenuta richiesta di rimborsi da parte dell'ATS, relative a prestazioni rese per conto di AREUS nei precedenti esercizi finanziari. Sotto questo profilo, è stata più volte rimarcata, all'interno della nota integrativa, la commistione generata dalla regolazione delle partite intercompany tra AREUS e le altre aziende del SSR, dal punto di vista amministrativo-contabile. Anche la situazione debitoria dell'azienda, come evidenziato, è stata condizionata dalla complessità e laboriosità delle procedure di rimborso tra AREUS e ATS, che hanno determinato un rallentamento dei tempi di liquidazione delle relative fatture, con conseguente incidenza negativa sull'indice di tempestività dei



pagamenti. Al riguardo, si evidenzia la necessità di monitorare la puntuale regolazione dei rapporti reciproci con le altre aziende sanitarie.

### 2.3.2.2 Fondo rischi e oneri

Il Collegio ha attestato che sono state correttamente compilate le tabelle da 37 a 40 del punto 12 della Nota Integrativa relative al fondo per Rischi e Oneri, da cui risulta una consistenza iniziale di euro 32.748.737 e un valore finale pari ad euro 33.678.448, un accantonamento in corso d'esercizio di euro 3.222.548 ed un limitato utilizzo pari a euro 2.339.603. Dal questionario emerge il rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri e del relativo utilizzo, e che le quote inutilizzate di contributi vincolati di parte corrente, di cui alla corrispondente voce del modello CE, sono state accantonate negli appositi fondi spesa.

**Osservazioni e valutazioni della Sezione.** La Nota Integrativa allegata al Bilancio fornisce utili informazioni circa la composizione e la movimentazione del fondo rischi e oneri<sup>50</sup>. Come per l'esercizio 2019, il fondo è costituito principalmente dalle quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici extra fondo, per un importo complessivo di euro 31.720.1994.

In particolare, si segnalano i finanziamenti vincolati per il servizio di elisoccorso (euro 18.133.000,00 erogato alla ex Asl di Lanusei), e per l'attività e per l'acquisto delle ambulanze delle ADV/CS convenzionate (euro 5.000.000,00 più euro 50.000,00<sup>51</sup>). Si rilevano, inoltre, gli accantonamenti finalizzati all'attività di contrasto e contenimento della pandemia da Covid-19 (625.000 più euro 2.697,25) e i fondi del finanziamento POR FESR accantonati per il progetto Piattaforma Hems per interventi in condizioni meteo ambientali limite.

Quanto, infine, ai rischi per possibili contenziosi, la nota integrativa evidenzia passività potenziali per euro 46.765 relative alle spese legali di contenziosi in essere con il personale dipendente.

<sup>50</sup> Si veda in particolare la tabella 38, rappresentata a pag. 49-52 della nota integrativa al bilancio.

<sup>51</sup> In merito al finanziamento pari ad euro 250.000 per l'acquisto di ambulanze ADV/CS convenzionate, nel 2020 è stato utilizzata una quota pari ad euro 200.000, residuando, pertanto al fondo rischi ed oneri l'accantonamento di euro 50.000.

### 2.3.2.3 Debiti

La regolazione dei rapporti “intercompany” ha inciso pesantemente sulla situazione patrimoniale debitoria dell’AREUS. Si rileva, innanzitutto, come la parte più consistente dei debiti aziendali è costituita dalla voce PDA130-debiti **verso aziende sanitarie pubbliche della Regione**, per un importo di euro 16.126.906, che rappresentano il 65% dei debiti rilevati nello stato patrimoniale dell’ente.

Tali debiti risultano così ripartiti tra le Aziende del Servizio Sanitario regionale:

**Tabella 5 - dettaglio debiti verso Aziende Sanitarie Regione**

Dettaglio debiti intraregionali per singola Azienda	Importo euro:
ATS Sardegna	14.882.266
AOU Cagliari	122.086
AOU Sassari	801.903
AO Brotzu	320.652
<b>Totale</b>	<b>16.126.906</b>

Fonte: Nota integrativa al bilancio tabella 46- Dettaglio debiti intraregionali per altre prestazioni

La nota integrativa al bilancio specifica che i saldi dei debiti sopra rappresentati per Azienda di riferimento<sup>52</sup>, sono stati opportunamente circolarizzati con le rispettive Aziende. Tra questi debiti si segnala quello relativo all’assistenza sanitaria erogata dal personale medico e infermieristico (dipendente principalmente di ATS e AOU Sassari) per il servizio di elisoccorso ed eliambulanza.

Come evidenziato dal Collegio Sindacale<sup>53</sup>, l’AREUS, essendo una azienda di recente costituzione, ha iniziato a contrarre debiti dall’esercizio 2019. Peraltro, i debiti residui formati nell’esercizio 2019 hanno una consistenza marginale rispetto a quelli dell’esercizio 2020.

L’indicatore di tempestività dei pagamenti, per l’anno 2020, calcolato ai sensi dell’art. 9 DPCM 22/09/2014 e dell’art 33 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i., è pari a 4,6 giorni di ritardo rispetto ai termini di scadenza previsti dalla normativa vigente.

<sup>52</sup> Rilevati nei codici conto A205030502, A2050603, A205030703, A205030803.

<sup>53</sup> Cfr. relazione del Collegio Sindacale pag. 9

**Tabella 6 – indicatore tempestività pagamenti 2020**

Indicatore Tempestività dei pagamenti - esercizio 2020	valori
Giorni di ritardo ponderati per l'importo del pagamento	245.705.535,44
Somma importi fatture pagate	53.148.925,63
Indicatore Tempestività dei pagamenti in giorni	4,62

Fonte: nota integrativa al bilancio pag. 62

Tale risultato, come chiarisce la nota integrativa al bilancio<sup>54</sup>, è da ascrivere unicamente ai pagamenti verso ATS Sardegna e AOU Sassari, ovvero alle partite “intercompany” regionali.

Nella nota illustrativa si precisa che, qualora non venissero conteggiate le fatture relative alle partite “intercompany”, l'indicatore di tempestività dei pagamenti rileverebbe un valore positivo e, precisamente, un anticipo medio di 31 giorni rispetto ai termini di legge<sup>55</sup>.

Nella nota integrativa al bilancio sono illustrate le motivazioni del mancato rispetto dei termini di pagamento, riconducibili in buona parte al rallentamento dei tempi di esecuzione delle procedure di liquidazione, e determinate essenzialmente *“dall'inadeguatezza del numero di personale amministrativo in dotazione; dall'attesa di documentazione integrativa necessaria alla liquidazione, la cui trasmissione è in capo al fornitore; dall'attesa degli esiti di verifica della regolarità contributiva; dalla particolare articolazione e complessità dei rapporti gestionali con ATS Sardegna, cui consegue una sostanziale difficoltà nelle verifiche dei relativi rimborsi da riconoscere”*. A ciò si aggiungono gli ulteriori ritardi e inadempimenti derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID -19, che ha comportato inevitabilmente la concentrazione delle risorse disponibili nell'attività di contrasto alla diffusione del Coronavirus e, infine, le criticità “fisiologiche” derivanti dalla recente costituzione dell'AREUS, ancora in fase di “evoluzione organizzativa “. A tale riguardo, l'Azienda attesta di essersi adoperata con opportune iniziative volte a scongiurare per il futuro i citati ritardi nel pagamento dei debiti commerciali, che si concretizzano nel *“reclutamento di risorse umane da destinare all'attività di cui trattasi; la*

<sup>54</sup> Cfr. pag. 55 e ss. nota integrativa bilancio 2020

<sup>55</sup> Si veda tabella pag. 63 nota integrativa al bilancio 2020

*gestione automatizzata del sistema delle chiamate e della conseguente esecuzione del servizio di trasporto sanitario territoriale in emergenza 118; dare ulteriori indicazioni per una efficace regolamentazione delle partite intercompany”.*

**Osservazioni e raccomandazioni.** Si raccomanda all’Azienda l’adozione di ogni iniziativa utile al fine di evitare e/o contenere i ritardi nei pagamenti dei **debiti commerciali**, anche alla luce delle valutazioni esposte dall’ente in merito alla complessa regolazione dei rapporti amministrativo-contabili con l’ATS. Quanto ai debiti **verso i dipendenti**, la voce PDA360<sup>56</sup> comprende sia i residui della contrattazione integrativa non distribuiti al 31/12/2020, sia i debiti verso il personale dipendente per competenze riferite all’esercizio 2020, ma retribuite nel I trimestre 2021.

I suddetti valori registrano un **incremento** rispetto al precedente esercizio finanziario pari complessivamente ad euro 916.380,35. Per quanto concerne i fondi della contrattazione integrativa non distribuiti al 31/12/2020, la ragione di tale incremento (quantificato in euro 844.075,84) è riconducibile all’incremento dei fondi contrattuali rispetto all’esercizio 2019. La nota integrativa al bilancio chiarisce che tale variazione in aumento è da ascrivere, in particolare, al differente parametro temporale in base al quale è stata determinata nel 2020 rispetto al 2019 la quantificazione dei suddetti fondi. Infatti, mentre nel 2020 è stato considerato un riferimento temporale di 12 mesi, nel 2019 è stato utilizzato un periodo di tempo inferiore, in base al momento di effettiva acquisizione del personale dipendente<sup>57</sup>. A ciò deve aggiungersi l’incremento del personale dipendente rispetto al 2019 determinato dalla progressiva messa a regime delle attività aziendali. Infine, la consistenza dei fondi contrattuali comprende anche l’incremento di euro 205.459,20 finanziato con le risorse del Piano Operativo Aziendale Covid 19<sup>58</sup>, ai sensi dell’art. 1 D.L.17/03/2020 n. 18, non contemplato per l’esercizio 2019.

L’attività di contrasto all’emergenza epidemiologica da COVID-19, inoltre, ha determinato, come più volte accennato, un aumento di volume delle prestazioni

<sup>56</sup> Si veda dettaglio tabella a pag. 58 nota integrativa

<sup>57</sup> La nota integrativa al bilancio, pag. 58, precisa che nel 2019 i fondi sono stati quantificati in riferimento ad un periodo di 9 mesi per quanto concerne il personale dipendente acquisito in mobilità (marzo -maggio 2019) , e ad un periodo di 11 mesi in riferimento al personale delle Centrali Operative 118 acquisito in transito(febbraio 2019).

<sup>58</sup> Il Piano Operativo Aziendale Covid 19 è stato approvato con la determinazione RAS n. 494 del 31/05/2021 , prot. n. 16253

aggiuntive sanitarie e amministrative, da cui è derivato l'incremento dei debiti verso il personale dipendente per "altre competenze" dell'esercizio retribuite nel primo trimestre del 2021. Complessivamente, la situazione debitoria dell'ente riporta un **miglioramento** rispetto la precedente esercizio finanziario, con una diminuzione pari al 38,16%, da ascrivere in buona parte alla diminuzione dei debiti verso **aziende sanitarie pubbliche della Regione**.

Ciononostante, si rimarca la complessità della regolazione delle partite "intercompany" tra l'AREUS e le altre aziende del SSR, che hanno condizionato la tempestività dei pagamenti.

### 3 OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI

Dall'analisi dei dati e delle informazioni relative alla gestione contabile ed amministrativa dell'Azienda contenute nella relazione-questionario redatta dal Collegio sindacale, nonché nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, la Sezione svolge le seguenti raccomandazioni generali:

1) la trasmissione del questionario è avvenuta in data 15 maggio 2023, quindi di fatto con **notevole ritardo** rispetto ai termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Al riguardo si ritiene opportuno richiamare la relazione di questa Sezione sul rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2019, nella quale si è evidenziata la *"prassi, oramai cronica, di procedere all'approvazione dei bilanci di esercizio delle aziende del S.S.R. oltre il termine fissato dalla normativa vigente, ha sempre comportato la necessità di provvedere alla copertura delle perdite sanitarie degli esercizi precedenti a distanza anche di più esercizi da quello di competenza"*. La Sezione raccomanda un **attento monitoraggio dei termini di approvazione del bilancio** e di inoltre dei relativi atti a questa Sezione regionale. Si invita, pertanto, la Regione, per quanto di competenza, ad adottare tutte le misure necessarie a predisporre l'assegnazione delle risorse agli Enti in tempo utile per consentire alle stesse l'adozione del bilancio preventivo economico annuale e, conseguentemente, la sua approvazione, nel rispetto delle tempistiche previste dalle vigenti disposizioni normative;

2) l'Azienda non ha presentato il Bilancio d'esercizio in perdita ed ha **rispettato l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale**, e non ha fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti. Tuttavia, il risultato d'esercizio presenta un **peggioramento rispetto all'anno precedente**. Si raccomanda, pertanto, la celere rendicontazione dei costi d'esercizio sostenuti da ATS e dalle altre aziende sanitarie per conto di AREUS, in modo da contenere la dilazione nel tempo delle relative richieste di rimborso, che vanno ad incidere sul conto economico come oneri straordinari.

3) in base ai dati esposti, la Sezione rileva un **miglioramento della situazione debitoria** dell'ente rispetto al precedente esercizio finanziario, ma evidenzia la sussistenza di

**criticità** in relazione alla **tempestività dei pagamenti**. Si raccomanda, pertanto, di prevenire ritardi in grado di determinare un maggiore onere a titolo di interessi di mora e di assicurare il costante monitoraggio dei tempi di pagamento e delle procedure amministrative e contabili, anche informatiche, tese a ridurre eventuali pagamenti effettuati oltre i tempi massimi prescritti dalla legge;

4) il totale dei crediti è pari a euro 18.169.454, con una diminuzione rispetto al 2019 di euro 642.253 (pari al -3,41%). La Sezione raccomanda di vigilare attentamente sulla pronta riscossione dei crediti in relazione ai potenziali effetti di un loro mantenimento nel bilancio e sulla stessa attendibilità del bilancio di esercizio dell'Azienda.

5) in merito alle misure di monitoraggio, prevenzione e gestione del **rischio sanitario ("risk management")** si esorta l'implementazione delle attività intraprese a tal fine dall'Azienda, alla luce dell'importanza che la gestione del rischio sanitario riveste nell'ambito dell'emergenza e urgenza sanitaria, e si raccomanda di specificare l'articolazione del sistema dei controlli interni dell'ente;

6) in merito **all'emergenza sanitaria da COVID 19**, che ha significativamente condizionato le Aziende del Sistema Sanitario regionale, si evidenzia la necessità che l'ente si adoperi nell'espletamento di un'attività di controllo di tutte le **spese** imputate nel centro di costo COV20, ovvero chiarisca le procedure e gli esiti del controllo laddove si tratti di acquisti in prestito dai magazzini ATS;

7) la Regione ha emanato direttive contabili alle Aziende coerenti con il D.lgs. n. 118/2011, il Bilancio preventivo economico 2020 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 25 del D.lgs. n. 118/2011, e il Collegio si è espresso favorevolmente sul Bilancio d'esercizio; non sono state rilevate gravi irregolarità tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio di esercizio. La Sezione raccomanda al Collegio Sindacale di vigilare sulla regolarità dell'operato dell'Azienda, comunicando con tempestività eventuali criticità riscontrate.





## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 -sintesi CE 2020/2019 e CE 2020/2018.....	7
Tabella 2 -Assegnazione RAS delibera n. 43/18 del 29.10.2021 .....	10
Tabella 3 - dettaglio finanziamento RAS delibera n. 43/18 del 29.10.2021 .....	11
Tabella 4 - dettaglio costi "COV 20" .....	20
Tabella 5 - dettaglio debiti verso Aziende Sanitarie Regione .....	28
Tabella 6 - indicatore tempestività pagamenti 2020.....	29

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 -valore della produzione .....	12
Grafico 2 - costi della produzione .....	16



